



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ed in particolare il comma 10 dell'articolo 18 che prevede che il Ministro dello sviluppo economico può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento, per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese;

VISTO il comma 1 dell'articolo unico del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 maggio 2017 (di seguito, decreto) che autorizza, per gli anni 2017, 2018 e 2019, l'incremento della misura del diritto annuale, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della succitata legge, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali elencate nell'allegato A del decreto;

VISTO il comma 4 dell'articolo unico del decreto che prevede che l'appartenenza alla rete dei centri di trasferimento tecnologico Industria 4.0 sia certificata da enti di certificazione nazionale accreditati, secondo le linee guida, i criteri e gli indicatori individuati dalla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico in collaborazione con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (di seguito, Unioncamere);

VISTO il combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'articolo unico del decreto, che prevede che, entro il 31 marzo di ciascun anno, il comitato indipendente di valutazione delle performance del sistema camerale, di cui all'art. 4-bis, comma 2-ter, della succitata legge 29 dicembre 1993 n. 580, trasmette al Ministero dello sviluppo economico, un rapporto sui risultati conseguiti dalle camere di commercio nell'anno precedente, corredato da una relazione sulla quota parte di risorse camerali impiegate in iniziative che coinvolgono, una volta costituita, la rete di centri di trasferimento tecnologico Industria 4.0;

VISTO il decreto del Direttore generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del 22 dicembre 2017 (di seguito, decreto direttoriale) con cui sono definite le linee guida, i criteri e gli indicatori necessari per la certificazione dei centri di trasferimento tecnologico Industria 4.0 da parte degli enti di certificazione nazionale accreditati;

VISTO in particolare l'articolo 3 comma 2 del predetto decreto direttoriale che prevede che, nelle more dell'accreditamento degli enti di certificazione nazionali ad operare in conformità al presente decreto, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018, la certificazione di cui al comma 1 del medesimo articolo è realizzata da Unioncamere attraverso una propria struttura tecnica nazionale;

TENUTO CONTO della scadenza del termine suindicato, della carenza di enti di certificazione nazionali accreditati ad operare in conformità al decreto direttoriale e della conseguente necessità di



consentire ad Unioncamere di rilasciare la certificazione per l'annualità in corso e comunque non oltre il 31 dicembre 2019,

DECRETA

Art. 1

(Modifica art. 3, comma 2, del decreto direttoriale)

1. Ferma restando l'applicazione delle restanti disposizioni del decreto direttoriale del 22 dicembre 2017, il comma 2 dell'art. 3 è sostituito dal seguente: “nelle more dell'accREDITamento degli enti di certificazione nazionali ad operare in conformità al decreto medesimo, e comunque non oltre il 31 dicembre 2019, la certificazione di cui al comma 1 è realizzata da Unioncamere attraverso una propria struttura tecnica nazionale”.

Art. 2

(Oneri informativi)

2. Il presente decreto è pubblicato nel sito internet istituzionale e della sua adozione è data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 2019

IL DIRETTORE GENERALE

(Stefano Firpo)